

Cavalli al pascolo

(avversità, cure, trasemina e risemina)



pascolo misto: combinazioni migliori



bovini-equini

- positivo per cotica erbosa
- meno parassiti
- interessante in alpeggio
- > incremento peso agnelli
- Recinzione OK



bovini-ovini

- positivo per cotica erbosa
- meno parassiti
- interessante in alpeggio
- > incremento peso agnelli
- Recinzione onerosa
- UBG bovini = UBG ovini
- stalle separate



bovini-caprini

- positivo per cotica erbosa
- meno parassiti
- ideale per la gestione di zone marginali
- recinzioni onerose
- interessante anche in alpeggio

Misure contro i parassiti dei pascoli:

- Recintare le zone umide e l'acqua libera presenti sui pascoli, quali stagni, pozze e aree paludose.
- Alternare sfalcio e pascolo e/o alternare cavalli e vacche sul pascolo.
- Raccogliere gli escrementi regolarmente.
- Attuare la lotta sistemica contro gli endoparassiti, somministrando vermifughi ai cavalli (in accordo con il veterinario dopo l'analisi delle feci)



La raccolta quotidiana degli escrementi è la misura più semplice per ridurre la pressione parassitaria sui pascoli per cavalli (Fotografia: INSAE).

Misure contro gli insetti:

- Esistono numerosi insetticidi, sia sintetici sia di origine naturale (spray per il corpo), la cui efficacia, spesso non dimostrata, è insufficiente oppure limitata nel tempo.
- Il fastidio dovuto agli insetti si limita efficacemente con maschere, frange, cappucci anti-mosche e protezioni anti-eczema per i cavalli particolarmente sensibili. Questi dispositivi di protezione, così come le trappole per mosche, sono efficaci anche in stalla.
- Nei giorni in cui gli insetti sono numerosi, soprattutto in piena estate, si raccomanda di condurre i cavalli al pascolo durante la notte.
- Se la gestione dei pascoli e le infrastrutture presenti lo permettono, il cavallo può decidere autonomamente quando recarsi in una zona riparata, per esempio all'ombra o sotto un riparo.

Miscela per zone sfavorevoli allo sviluppo del loglio inglese (3-5 sfruttamenti all'anno)

APF, AGFF, ADCF «G*»

Laddove il loglio inglese trova condizioni di crescita sfavorevoli (fig. 6), l'impiego di una di queste miscele costituisce la premessa migliore per l'impianto di un prato permanente.

Le principali graminacee che costituiscono queste miscele si adattano bene a condizioni pedoclimatiche difficili (freddo, siccità, ecc.), anche se la qualità del loro foraggio non è ottimale.

Le miscele graminacee - trifoglio bianco per zone sfavorevoli allo sviluppo del loglio inglese (Mst 431, 442, 444 e miscele equivalenti commercializzate con nomi diversi) sono contraddistinte dal marchio di qualità APF, AGFF, ADCF di colore azzurro su cui campeggia la lettera «G*».

Specie e varietà	Densità di semina (g/ara)		
	3-4 numero di sfruttamenti		
	siccitoso - fresco fino in altitudine	bilancio idrico	siccitoso - umido fino in altitudine
	Mst 431	Mst 442	Mst 444
trifoglio violetto di corta durata 2n	10	10	
trifoglio bianco a foglie grandi	25	25	25
trifoglio bianco a foglie piccole	15	15	15
erba mazzolina precoce	50		
festuca dei prati	80		
festuca arundinacea		80	
coda di topo	30	30	
loglio inglese CH	30*	30	30*
poa pratense	100	100	100
festuca rossa	30	40	40
coda di volpe		40	80
avena bionda	30		
totale (g/ara)	400	370	370

* Preferibilmente ARara, ARtesia o ARvicol (Lista delle varietà di piante foraggere raccomandate)

Miscela adatte al pascolo (in pianura o sul fondovalle, 5-6 sfruttamenti all'anno)

APF, AGFF, ADCF «G*»

Queste miscele sono particolarmente adatte alla creazione di pascoli permanenti. Esse contengono graminacee capaci di creare, grazie al loro vigoroso accostamento, una cotica erbosa fitta e resistente al calpestio. Se si intende pascolare con regolarità, è meglio seminare una di queste miscele piuttosto che pascolare prati da sfalcio spesso troppo lacunosi e poco portanti.

La miscela Mst 480 e, soprattutto, la miscela Mst 460 sono ideali per zone fresche situate al di sotto di 1'000 m s.l.m. La miscela Mst 462 è adatta a zone più siccitose, ma situate sempre al di sotto dei 1'000 m s.l.m. La miscela Mst 485 è concepita per rispondere alle esigenze degli equini, perciò non contiene né leguminose né graminacee poco gradite da questi animali.

Le miscele adatte al pascolo (Mst 460, 462, 480, 481, 485 e miscele equivalenti commercializzate con nomi diversi) sono contraddistinte dal marchio di qualità APF, AGFF, ADCF di colore azzurro su cui campeggia la lettera «G*».

Specie e varietà	Densità di semina (g/ara)			
	zone fresche fino a 1'000 m s.l.m.	zone siccitose fino a 1'000 m s.l.m.	zone montane sopra i 1'000 m s.l.m.	per equini (senza leguminose)
	Mst 460	Mst 480	Mst 462	Mst 481*
ginestrino				50
trifoglio bianco a foglie grandi	20	20	25	
trifoglio bianco a foglie piccole	10	10	15	30
festuca dei prati				80
festuca arundinacea a foglie sottili			150	50
coda di topo	40	30		30
loglio inglese precoce 2n**	80	50	30	60
loglio inglese tardivo	80	50		60
poa pratense	100	100	100	120
festuca rossa		50		60
agrostide bianca		50		30
coda di cane		50		40
totale (g/ara)	330	410	320	450

* Adatta anche in pianura o sul fondovalle per una gestione mediamente intensiva

** Se possibile, è meglio scegliere varietà svizzere

sovrasfruttamento

Misure: il carico, il periodo d'occupazione e la durata quotidiana d'utilizzo del pascolo vanno ridotti, mentre la concimazione va adattata di conseguenza. Se possibile, conviene alternare sfalcio e pascolo (un solo sfalcio tra i pascoli migliora significativamente la situazione).

sottosfruttamento

Misure: eseguire regolarmente sfalci di pulizia o praticare lo sfalcio-pascolo.

lotta alle malarbe



Contro le malarbe, sono possibili sia la lotta meccanica sia quella chimica. Nei pascoli per cavalli, l'uso di erbicidi va evitato il più possibile (Fotografia: INSAE).

Miscela per trasemine (semina complementare in una superficie prativa esistente)

APF, AGFF, ADCF

Queste miscele servono a rigenerare le superfici prative lacunose o degradate, nonché a facilitarne il cambio di gestione. Sono composte da trifoglio bianco e graminacee adatte alla trasemina. La loro composizione botanica si ispira a quella delle miscele standard che portano il numero corrispondente. La miscela Mst 240U non si adatta alle condizioni presenti a sud delle Alpi.

La scheda APF - AGRIDEA 8.5.1 riporta ulteriori informazioni sul miglioramento della cotica erbosa di prati e pascoli.

Le miscele per trasemine (Mst 240U, 440U, 431U, 444U e miscele equivalenti commercializzate con nomi diversi) sono contraddistinte dal marchio di qualità APF, AGFF, ADCF di colore uguale a quello delle rispettive miscele standard di riferimento, barrato di bianco e con il numero seguito dalla lettera «U».

Specie e varietà	Densità di semina (g/ara)			
	zone favorevoli allo sviluppo dei logli		zone sfavorevoli allo sviluppo dei logli*	
	prato a loglio italico fino a 700 m s.l.m.	prato a loglio inglese fino a 1'000 m s.l.m.	zone da siccitose a fresche e zone superiori a 1'000 m s.l.m.	zone da siccitose a umide
	Mst 240U	Mst 440U	Mst 431U	Mst 444U
trifoglio bianco a foglie grandi	15	15	15	15
trifoglio bianco a foglie piccole	5	5	5	5
loglio italico CH	40			
loglio ibrido**	40			
erba mazzolina precoce			50	
loglio inglese**	40	120	30	30
poa pratense	60	60	70	70
festuca rossa			30	
coda di volpe				80
totale (g/ara)	200	200	200	200

* I pascoli lacunosi situati in zone siccitose si possono anche traseminare con 200 g/ara della Mst 462

** Se possibile, è meglio scegliere varietà svizzere

Miscela graminacee - lupinella (ca. 3 sfalci all'anno)

APF, AGFF, ADCF «E»

In stazioni soleggiate e situate su terreni calcarei, le miscele a base di lupinella forniscono rese da medie a buone di foraggio equilibrato e ricco in proteine, anche in caso di siccità prolungata. L'elevato tenore in tannini della lupinella fa sì che questo foraggio sia particolarmente adatto ai piccoli ruminanti. Il foraggio si può conservare sotto forma di fieno oppure di insilato preappassito. Si consiglia il pascolo perché la lupinella non lo sopporta. La concimazione azotata si può fondamentalmente tralasciare. La lupinella va sfruttata in modo poco intensivo. 3 sfalci all'anno, con il primo sfalcio previsto dopo la sua fioritura, costituiscono la strategia più indicata. L'installazione della miscela richiede un letto di semina pulito e privo di malarbe. Si consiglia di combattere le malarbe chimicamente, perché la lupinella non tollera gli erbicidi.

Specie e varietà	Densità di semina (g/ara)
	Mst 326
lupinella	1000
erba mazzolina tardiva	30
erba altissima	80
festuca dei prati	100
totale (g/ara)	1210

Le miscele a base di graminacee e lupinella (Mst 326 e miscele equivalenti commercializzate con nomi diversi) sono contraddistinte dal marchio di qualità APF, AGFF, ADCF di colore verde su cui campeggia la lettera «E».